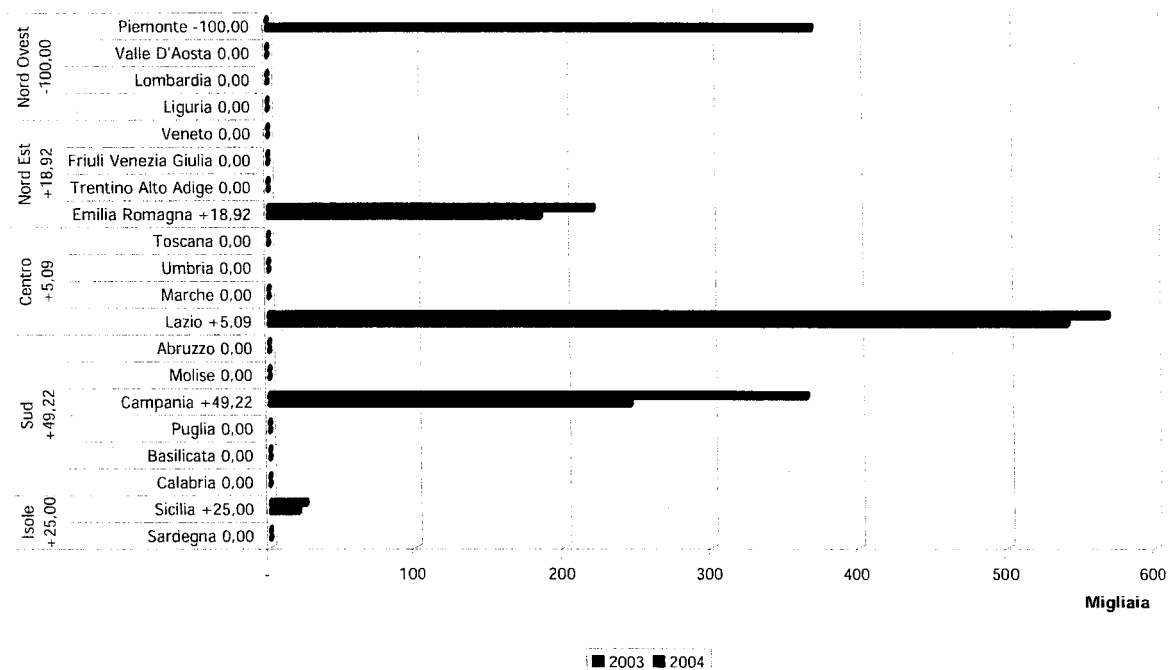


**Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi ai progetti speciali, v.a. e var.% anni 2003-2004**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

Nel 2004 sono stati finanziati 8 progetti, uno in meno del 2003, mentre le risorse sono diminuite del 13,4%, cosicché il contributo medio ha registrato una flessione del 2,6%.

Ai numeri sopra citati si devono aggiungere due progetti finanziati con fondi del gioco del Lotto e che per tale motivo è trattato nella sezione dedicata a tali finanziamenti.

### ***Le associazioni di cultura cinematografica***

Le associazioni di categoria ricevono contributi tesi a sostenere le attività statutarie delle associazioni stesse in quanto se ne riconosce la meritorietà.

Nel 2004 le risorse affluite a tali associazioni ammontano ad un totale di 1.500.000 euro contro i 1.300.000 dell'anno precedente registrando un aumento del 15,4%.

La tabella seguente riassume i dati sulle assegnazioni ad ogni singola associazione con la specificazione della Regione e della Provincia, nonché della città nella quale ha sede l'istituzione finanziata. Dalla tabella si evince che la maggior parte delle associazioni di categoria si trova sul territorio della capitale, tuttavia è da rilevare come le attività associative si svolgono nell'intero territorio nazionale.

L'aumento maggiore si registra per l'Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani che vede aumentare le risorse a propria disposizione del 28%, al di sopra della media nazionale troviamo anche il Cineforum italiano, l'Unione Circoli cinematografici ARCI (UCCA) e la Federazione Italiana Cineclub, tutte le altre associazioni e circoli di cultural cinematografica vedono accrescere le proprie risorse tra l'8,7% e il 13,6%.

**Tabella 18. Distribuzione dei contributi alle associazioni di categoria, v.a. e var.% anni 2003-2004**

Regione	Prov.	Città	Istituzione	2003	2004	Var. %
Lazio	RM	Roma	Ass. Nazionale Circoli Cinematografici Italiani (ANCCI)	109.000	140.000	28,4
Lazio	RM	Roma	Centro Studi Cinematografici (CSC)	177.000	200.000	13,0
Lazio	RM	Roma	Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS)	164.000	180.000	9,8
Lazio	RM	Roma	Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC)	91.000	110.000	20,9
Lazio	RM	Roma	Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (FICC)	176.000	200.000	13,6
Lazio	RM	Roma	Unione Circoli Cinematografici ARCI (UCCA)	117.000	145.000	23,9
Lazio	RM	Roma	Unione Italiana Circoli del Cinema (UICC)	115.000	125.000	8,7
Lombardia	BG	Torre Boldone	Federazione Italiana Cineforum (FIC)	247.000	270.000	9,3
Veneto	VE	Venezia	Cineforum Italiano (CINIT)	104.000	130.000	25,0
<b>Totale</b>				<b>1.300.000</b>	<b>1.500.000</b>	<b>15,4</b>
<b>Istituzioni finanziate</b>				<b>9</b>	<b>9</b>	<b>-</b>

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

### ***I fondi del gioco del Lotto***

Nel 2004 al fine di integrare gli interventi finanziari afferenti al Fondo Unico per lo Spettacolo, sono stati utilizzati fondi provenienti dal gioco del lotto.

L'analisi separata che si fa in questa sede permette di evidenziare la pertinenza ed il coordinamento finanziario tra entrate ed uscite finanziarie dello Stato<sup>5</sup>.

Il valore complessivo di tale integrazione per il settore cinematografico è pari a 30.950.000 euro distribuiti per differenti attività. La tabella che segue sintetizza i contributi e le iniziative finanziate. Nel dettaglio nel 2004 sono state finanziate 5 iniziative per un contributo medio di 6.190.000 euro. Tuttavia la maggior parte dei fondi è servito a finanziare le attività istituzionali di Cinecittà Holding S.p.A. che ha assorbito quasi l'81% del finanziamento complessivo, mentre poco più del 18% è stato destinato alla Fondazione La Biennale di Venezia per le proprie attività istituzionali e per un progetto speciale. Le restanti risorse sono invece affluite a progetti speciali della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, ad un festival che inizialmente era stato escluso dai finanziamenti dello specifico comparto.

**Tabella 19. Distribuzione dei Fondi del Lotto nel 2004**

Regione	Prov.	Città	Istituzione	2004	%	Attività
Lazio	RM	Roma	Fond. Centro Sperimentale di Cinematografia	250.000	0,8	Progetti Speciali
Lazio	RM	Roma	Cinecittà Holding S.p.A.	25.000.000	80,8	Attività Istituzionale
Veneto	VE	Venezia	La Biennale di Venezia	400.000	1,3	Progetti Speciali
Veneto	VE	Venezia	Ass. Cult. Giornate degli Autori	100.000	0,3	Rassegne e Festival
Veneto	VE	Venezia	La Biennale di Venezia	5.200.000	16,8	Attività Istituzionale
<b>Totale</b>				<b>30.950.000</b>	<b>100,0</b>	
<b>Istituzioni finanziate</b>				<b>5</b>		

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

In particolare, ad eccezione dello storico Festival "Le giornate degli autori", le iniziative finanziate dal Lotto si riferiscono ad attività istituzionali di Enti riconducibili al settore statale: Cinecittà Holding che è una società privata ad intero capitale pubblico, la Fondazione La Biennale di Venezia, anch'essa fondazione partecipata dal settore pubblico così come la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia che si esaminano di seguito in dettaglio.

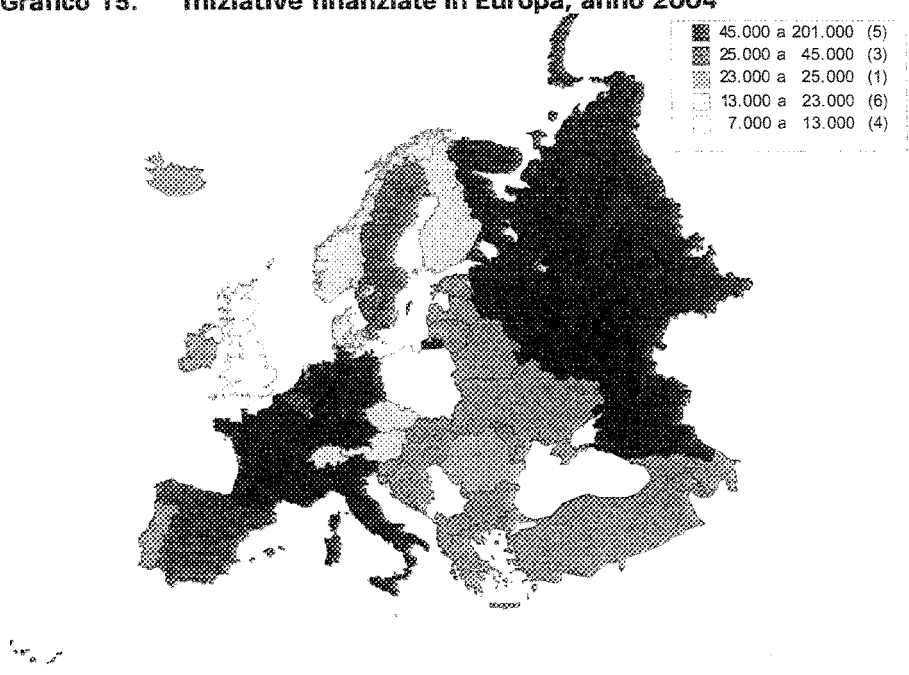
<sup>5</sup> Cfr nota 15 nella sezione "Considerazioni generali" in questa relazione.

### **Le attività all'estero**

La promozione della cinematografia alle estero ha subito nel biennio 2003-2004 una forte contrazione. Le risorse complessive destinate a questa attività si sono ridotte da 1.953.000 euro a poco più di 1.029.000 euro, segnando una variazione negativa nel biennio pari al 47,3%. Sono pertanto state finanziate 10 iniziative all'estero in meno dell'anno precedente con un calo del 23,8% facendo così registrare una diminuzione dei contributi medi del 30,8%.

Nei grafici che si riportano di seguito si indicano le iniziative finanziate per paese nelle quali hanno avuto luogo.

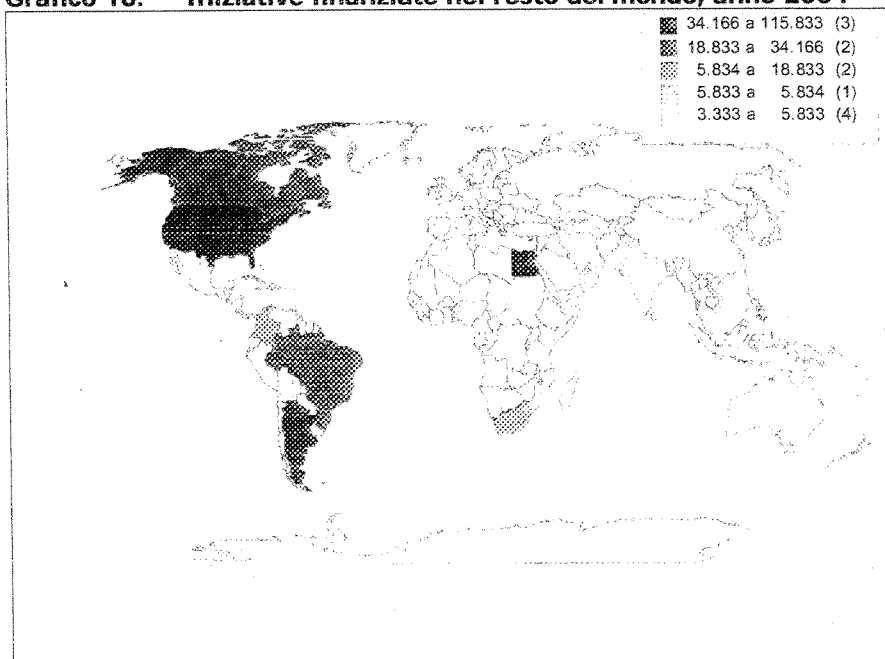
**Grafico 15. Iniziative finanziate in Europa, anno 2004**



Fonte: Elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

Nel contesto europeo si sono privilegiate le iniziative nel territorio russo e olandese, mentre nella seconda classe compare la Romania. Infine il cinema italiano è stato rappresentato in Spagna, Svezia Serbia e Montenegro.

Nel contesto internazionale le iniziative finanziate nel resto del mondo mostrano una particolare attenzione per gli Stati Uniti ma, allo stesso tempo, sono stati finanziati progetti nel territorio africano (Egitto e Sud Africa), in Australia, nel continente asiatico (India) e nel Sud e Centro America (Colombia, Brasile e Cuba)

**Grafico 16. Iniziative finanziate nel resto del mondo, anno 2004**

Fonte: Elaborazione su dati Direzione generale Cinema

Le limitate risorse destinate nel 2004 a questo tipo di progetti ha necessariamente comportato una forte diminuzione delle iniziative finanziate, pertanto un confronto con l'anno precedente sarebbe in questo senso fuorviante.

Anche in questo caso la distribuzione delle risorse sul territorio nazionale ha poco senso considerato il livello internazionale delle iniziative. In ogni caso, per completezza di informazione, l'appendice contiene i dati di dettaglio sia per l'anno 2003 che per il 2004 e l'indicazione della regione, della provincia e della città nella quale hanno sede legale le istituzioni finanziate, nonché le iniziative finanziate.

### **Enti previsti per legge**

I finanziamenti alla promozione riguardano anche enti che hanno diritto per legge ad una quota del Fondo Unico per lo Spettacolo. La legge prevede oltre alle associazioni nazionali di categoria, contributi alle seguenti istituzioni: Cinecittà Holding S.p.A., la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, La Fondazione Biennale di Venezia, quest'ultima propone attività anche su altri settori dello spettacolo dal vivo e delle arti.

Nelle pagine che seguono si analizzano nel dettaglio i dati per ogni singola istituzione.

#### ***Cinecittà Holding S.p.A.***

Cinecittà nasce nel 1937 da una idea dell'allora direttore generale per la cinematografia Luigi Freddi. Il progetto per la realizzazione del complesso di 600.000 mq fu affidato all'architetto Gino Presutti e all'ingegnere Carlo Roncoroni.

Dal 1958 nasce l'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema che viene trasformato in società per azioni nel 1993 ed assume la denominazione di Ente Cinema S.p.A.

Il 30 marzo 1998, nell'ambito dell'attuazione del piano di riorganizzazione e sviluppo varato dal Ministero del Tesoro, assume il nome di Cinecittà Holding S.p.A.

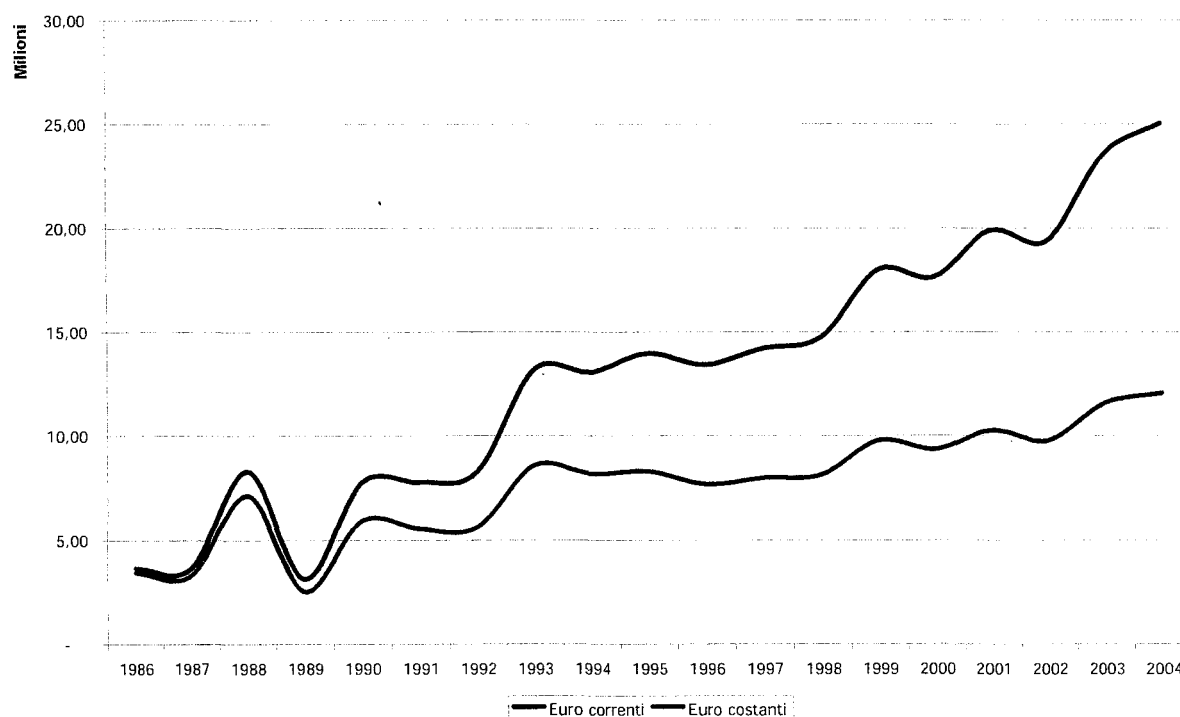
La Holding costituita nel 1999 è di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze e i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali<sup>6</sup>.

Cinecittà Holding S.p.A. detiene la totalità delle azioni dell'Istituto Luce S.p.A., di Cinecittà Cinema S.p.A., Cinecittà Diritti S.r.L. ed è azionista di Cinecittà Studios S.p.A., inoltre con Fiera di Milano, è comproprietaria di Audiovisual Industry Promotion. Da ultimo la costellazione delle società controllate dal gruppo si è arricchita di Mediaport S.p.A.

La struttura dispone oggi di 22 teatri di posa di varie dimensioni e di mezzi tecnici all'avanguardia. La realizzazione di un film avviene completamente all'interno degli studi e seguendo tutte le fasi produttive dalle riprese all'editing.

Gli stanziamenti alla società si sono attestati a 25 milioni di euro nel 2004 con un aumento del 6,3% nell'ultimo anno. Nello stesso anno l'importo è pervenuto interamente dai fondi del Lotto che hanno perciò sostituito i finanziamenti a valere sul FUS. L'andamento degli stanziamenti è evidenziato nel grafico che segue.

**Grafico 17. Andamento degli stanziamenti a Cinecittà Holding S.p.A., anni 1985-2004 euro correnti e base 1985**



Fonte: Relazioni al Fondo Unico per lo Spettacolo - anni 1985-2003, Direzione Generale per il Cinema - anno 2004

Nel tempo l'andamento del finanziamento della struttura ha seguito alterne vicende nel primo periodo analizzato (1986-1990), per stabilizzarsi nel biennio 1990-1992 e

<sup>6</sup> Cfr. l'articolo 12 della Legge numero 237 del 1999

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dopo un consistente aumento nell'anno successivo i finanziamenti si sono consolidati fino al 1998.

Successivamente la crescita degli stanziamenti è stata sostenuta fino a raggiungere l'attuale livello.

**Tabella 20. Investimenti di Cinecittà Holding S.p.A nell'anno 2004**

Area	Progetto	Investimento		
	Coordinamento indirizzo e controllo	1.000.000		
Holding	Riorganizzazione e sviluppo del gruppo	Riassetto societario	150.000	
		Politiche del personale	175.000	
		Centralizzazione e revisione servizi comuni	62.500	
		Controllo gestione e finanza	135.000	
		Affari legali, contrattualistica, lavoristica, ecc.	125.000	
		Riassetto sistemi informativi	175.000	
		Adeguamento software di Holding	10.000	
		Sicurezza informatica	15.000	
		Ridefinizione funzione acquisti	18.750	
		Adeguamento nuove normative: sicurezza 625 e privacy	37.500	
	Certificazione qualità ISO	31.250		
	Progetto Intranet	62.500		
	Comunicazione: progetto revisione immagine e marchio	162.500		
	Comunicazione istituzionale del gruppo	187.500		
	New media: internet, mobile, editoria on-line, ecc.	673.750		
	Banca dati Strategie gruppo (rassegna stampa interattiva)	31.250		
	Cinecittà Studios (contenziosi, marchio, contratti, servizio)	62.500		
	Gestione partnership	Film Commission (Regione Lazio, Comune di Roma)	156.250	
		Film Commission (Coordinamento Nazionale)	31.250	
		Collaborazioni con enti e istituzioni italiane e straniere	250.000	
Holding/Ministero Esteri: Istituti Italiani di Cultura		56.250		
Istituto Luce/ Museo del Cinema di Torino		80.700		
Fondo di Riserva		187.500		
Educational		Formazione, aggiornamenti o professionale	CSC: Formazione al D-Cinema	75.000
			IAL Roma e Lazio/NUCT: Corsi formazione tecnica	-
			Istituto Luce/Regione Lazio/Marocco: Corsi di formazione tecnica	375.000
			CSC/VR&MMMPark/Media: "Character animation"	50.000
	Mediasport/CSC		187.500	
Osservatorio	Osservatorio	Ufficio Studi: Costituzione biblioteca specializzata, aggiornamento	37.500	
		Progettazione, realizzazione e start-up dell'Osservatorio e gestione ordinaria	932.800	
		Ricerche Il pubblico e il cinema	150.000	
		Editoria Libro bianco sul cinema italiano	100.000	
		Workshop Progetti editoriali di supporto dei programmi	32.500	
Diritti	Censimento patrimonio diritti	Forum Internazionale sul futuro dell'economia del cinema	62.500	
		Progetto valutazione e valorizzazione patrimonio	187.500	
		Progettazione, costituzione del gestore patrimonio diritti e altri fondi	580.000	
Immobiliare	Censimento, Library/Archivi diritti acquisibili	Archivio fotocinematografico Istituto Luce	1.600.000	
		Manutenzione straordinaria immobili Studios	468.000	
		Manutenzione immobili Progetto censimento spazi e volumetrie	100.000	
		Piano adempimenti conseguenti	162.500	
		Patrimonio Ristrutturazione di locali destinati alla Holding e a società controllate	87.500	
Marketing e finanza	Start-up	Progetti di valorizzazione di aree con volumetrie non utilizzate	187.500	
		Task force Area marketing	147.500	
		Progetti di "Business development"	62.500	
		Progetto "Product placement"	37.500	
		Produzione materiale promozione per holding/Gruppo	187.500	
Produzione-Distribuzione	Task force Area finanza	Film Nazionali	1.924.964	
		Opere prime	382.500	
		Film internazionali Coproduzioni e co-distribuzioni	1.945.000	
		Non fiction Documentaristica	1.222.786	
		Promozione Promozione del listino Film/Documentari	375.000	
Esercizio	Investimenti	Acquisizione quote mediaport	2.000.000	
		Progetto "Cento Città"	3.627.000	
Promozione Italia-Estero	AIP	Progetti di promozione/commercializzazione del cinema italiano	2.125.000	
		Cineteca: gestione archivio	252.500	
		Cineteca: stampe sottotitoli	407.500	
		Cineteca: Conservazione e restauri	150.000	
		Rassegne ed eventi di promozione della Storia del Cinema	625.000	
<b>Totale</b>		<b>25.000.000</b>		

Fonte: Programma di attività per l'anno 2004 – Cinecittà Holding S.p.A.

La relazione annuale della holding, dalla quale è tratta la tabella precedente, evidenzia le somme stanziare per ogni singolo intervento.

### ***La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.***

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola Nazionale di Cinema, è, insieme alla scuola di San Pietroburgo, la prima scuola al mondo dedicata alla formazione nel settore cinematografico. Istituita nel 1935 è giunta al suo 69° compleanno.

Le attività del Centro si sono nel tempo arricchite: nel 1937 viene pubblicata la rivista Bianco & Nero, mentre nella 1949 viene istituita la Cineteca Nazionale, con il compito di raccogliere, preservare e diffondere il proprio patrimonio. Grazie al deposito obbligatorio dei film di lungometraggio e cortometraggio di produzione e co-produzione italiana la collezione si accresce costantemente.

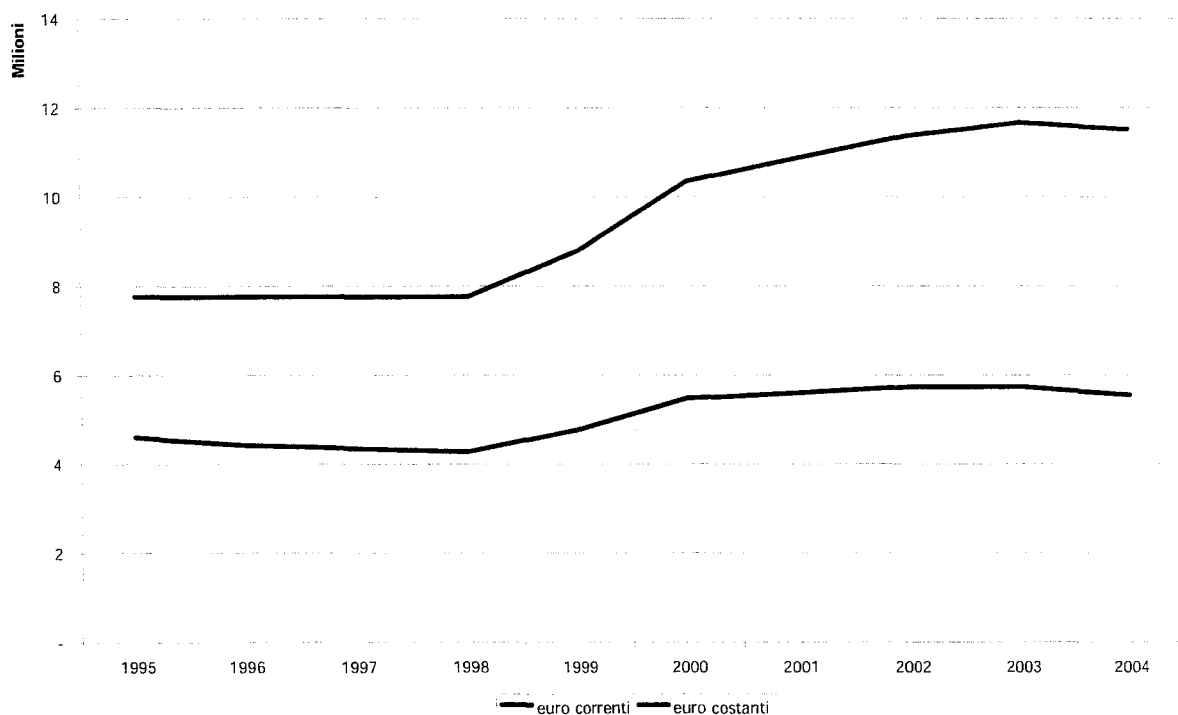
Nel 1965 il centro si dota di una biblioteca specializzata intitolata a "Luigi Chiarini" che grazie al deposito di legge delle sceneggiature di produzione italiana da parte del Dipartimento dello Spettacolo presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è oggi la più importante biblioteca specializzata nel paese.

La trasformazione in Fondazione di diritto privato avviene nel 1997. Nel 2001, con il supporto della Regione Piemonte, istituisce un dipartimento distaccato a Chieri, in provincia di Torino, specializzato nella produzione nelle arti e mestieri dell'animazione cinematografica. Nel 2003 la Cineteca nazionale si è dotata, grazie al contributo del Gruppo Cremonini, di una sala nel centro della città di Roma, la sala Trevi, che ha come obiettivo la diffusione del patrimonio della Cineteca Nazionale. Non da ultimo la fondazione svolge attività di produzione di esercitazioni per i propri allievi.

Il Centro sperimentale di Cinematografia ha goduto nel 2004 di un finanziamento pari a 11.500.000 euro. L'andamento nel tempo è riassunto nel grafico che segue nel quale si confrontano i dati in euro costanti e correnti. Le elaborazioni mostrano un primo periodo di stabilità del finanziamento al quale è seguita una crescita sostenuta nel biennio 1998-2000, per poi assestarsi negli anni seguenti.

A tale importo si deve aggiungere la cifra di 250.000 euro pervenuta dai fondi del gioco del lotto che hanno integrato il contributo istituzionale per le attività della cineteca nazionale.

**Grafico 18. Andamento degli stanziamenti alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, anni 1995-2004 euro correnti e base 1985**



Fonte: Relazioni al Fondo Unico per lo Spettacolo - anni 1995-2003, Direzione Generale per il Cinema - anno 2004

### **Fondazione La Biennale di Venezia**

La Biennale di Venezia è storicamente la più antica degli enti di questa sezione. Nata nel 1893 su iniziativa del Comune di Venezia si è occupata dapprima di arte contemporanea, sviluppandosi nel tempo anche su altri settori.

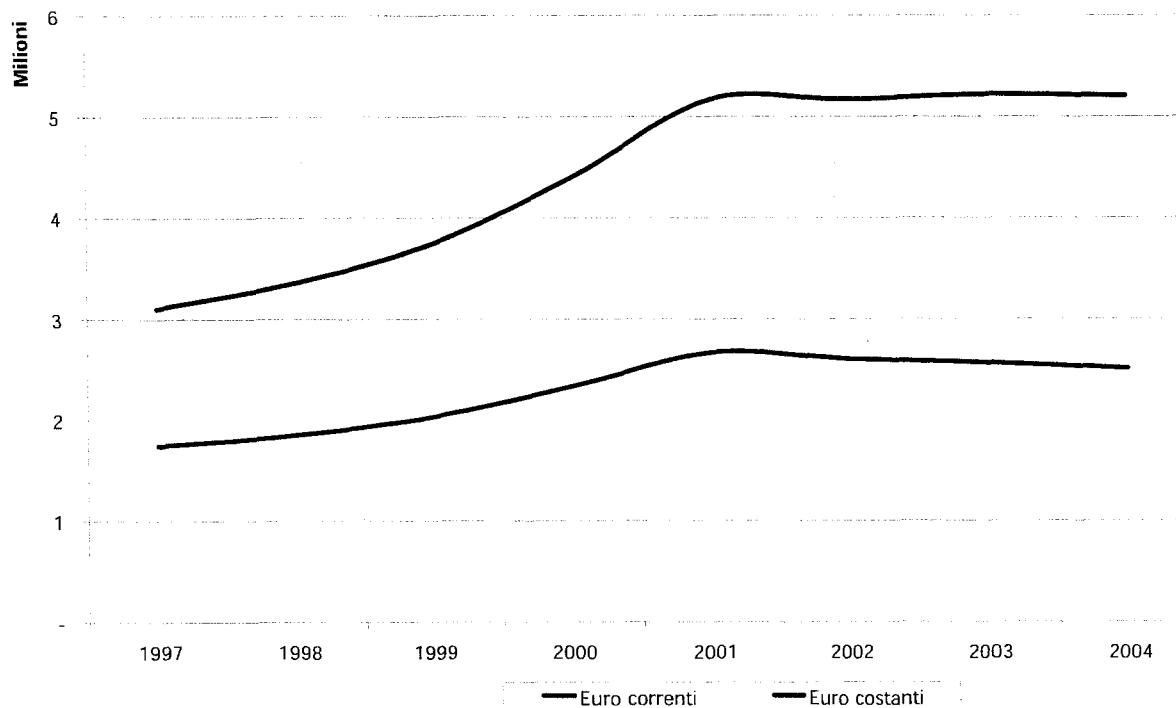
Nel 1932 nasce la Mostra internazionale del Cinema e nel 1937 è inaugurata la sede del Palazzo del cinema del Lido nel quale tuttora si svolge l'annuale festival. Nel 1949 viene istituito il "Leone d'Oro". Nel 1973 viene approvato il nuovo statuto dell'ente che prevede una sistematica divisione organizzativa per settori.

Nel 1998 prende la denominazione di "Società di Cultura La Biennale di Venezia" assumendo personalità giuridica di tipo privato. Tale riforma oltre che permettere una più agevole gestione, dà la possibilità all'ente di reperire fonti di finanziamento dal mercato, attraverso la gestione di attività commerciali, senza per questo perdere la finalità prevalente di organismo senza scopo di lucro. Nel 2004 la Biennale viene trasformata in Fondazione di diritto privato allo scopo di ottenere una maggiore efficienza di gestione.

Nel 2004 La Biennale ha ottenuto un finanziamento di 5.200.000 euro a valere sui fondi del Lotto, cifra leggermente inferiore a quella dell'anno precedente. Il grafico che segue mostra l'andamento dei finanziamenti destinati alla *Biennale* nel tempo.



**Grafico 19. Andamento degli stanziamenti alla Società di Cultura La Biennale di Venezia, anni 1997-2004 euro correnti e base 1985**



Fonte: Relazioni al Fondo Unico per lo Spettacolo - anni 1995-2003, Direzione Generale per il Cinema - anno 2004

Nel periodo esaminato si evidenzia una prima fase di crescita delle risorse destinate all'istituzione. Successivamente, a partire dal 2001, il volume degli stanziamenti si è assestato agli attuali volumi.

Nell'anno 2004 la Fondazione ha ricevuto un ulteriore contributo di 400.000 euro per un progetto speciale dal titolo "Storia segreta del cinema italiano" sempre a valere sui fondi del Lotto, che ha integrato il contributo per le attività istituzionali.

PAGINA BIANCA

## **Osservatorio dello Spettacolo**

PAGINA BIANCA

### **Obiettivi, strumenti e attività**

L'art. 5 della L. 30/04/1985 n. 163 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", ha istituito, nell'ambito dell'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'Osservatorio dello Spettacolo che svolge studi, analisi statistiche, riflessione e attività di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

Pertanto i compiti affidati dalla legge sono i seguenti:

- a. raccogliere ed aggiornare tutti i dati e le notizie relativi all'andamento dello spettacolo, nelle sue diverse forme, in Italia e all'estero;
- b. acquisire tutti gli elementi di conoscenza sulla spesa annua complessiva in Italia, ivi compresa quella delle regioni e degli enti locali, e all'estero, destinata al sostegno e alla incentivazione dello spettacolo;
- c. elaborare documenti di raccolta e analisi di dati e notizie, che consentano di individuare linee di tendenza dello spettacolo nel suo complesso e dei singoli settori di esso sui mercati nazionali e internazionali;
- d. predisporre ai sensi dell'art.6 della citata legge 163/85 una relazione analitica sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo, nonché sull'andamento complessivo dello spettacolo da presentare ogni anno al Parlamento.

### **Evoluzione normativa**

Nel 1994 Con l'abolizione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e l'istituzione, nell'ambito della Presidenza del Consiglio del Dipartimento dello Spettacolo – D.P.C.M. del 17 marzo 1994 "Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo", le competenze dell'Osservatorio sono state attribuite all'Ufficio V "Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo". Pertanto, alle funzioni di studio e di ricerca, si aggiungeva quella di ufficio statistico.

La L. 30/05/1995 n. 203 "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport" specificava, all'art.2, comma 1,f, che la raccolta e l'elaborazione dei dati sarebbe avvenuta "anche attraverso sistemi informativi computerizzati", ed estendeva i compiti dell'Osservatorio alla "cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo".

Di fatto, tuttavia, l'Osservatorio dello Spettacolo, organismo assolutamente nuovo e all'avanguardia rispetto ai tempi in cui fu pensato dal legislatore, pur avendo promosso fin dalla sua istituzione, numerosi studi e ricerche, ha svolto tali studi al di fuori di un piano sistematico e di un'adeguata base statistica e documentale, affidandosi quasi esclusivamente a commesse esterne a centri di ricerca o a singoli esperti.

Nel 2001, in applicazione del Regolamento attuativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, D.P.R. 368/98, l'Osservatorio è stato ricompreso nell'ambito del Servizio VIII all'interno del Segretariato Generale "Ufficio studi e Osservatorio dello Spettacolo".

Perde così la funzione di ufficio statistico ma riacquista a pieno titolo le funzioni originariamente attribuitegli dalla legge - un vero e proprio ufficio studi, strumento di

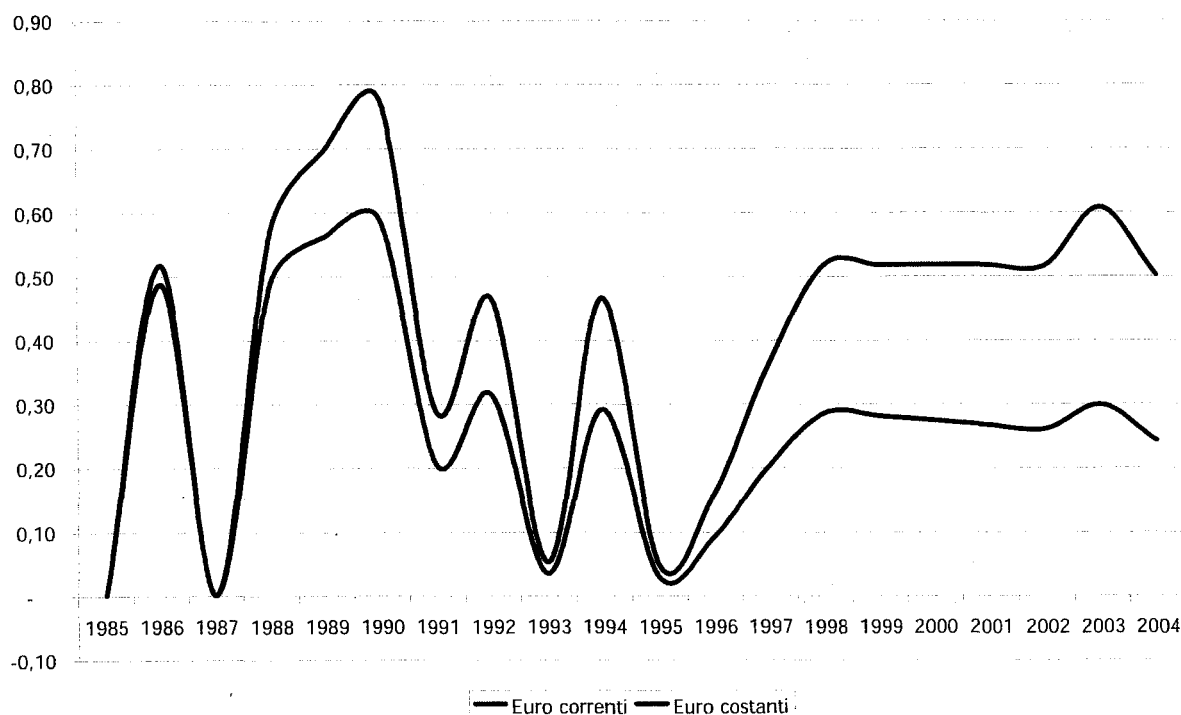
sostegno alle decisioni politiche e amministrative e organo di servizio e trasparenza verso l'esterno.

Nel 2004 con il D.lgs dell'08 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le Attività Culturali" e D.M. del 24-09-2004 "Articolazione della struttura centrale e periferica dei dipartimenti e delle Direzioni Generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali." l'Osservatorio dello Spettacolo viene ricompreso nel Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport – Serv. II

### Gli stanziamenti nel Tempo

L'andamento degli stanziamenti riportati nel grafico mostrano una evoluzione altalenante in quanto dipendente da fattori contingenti e pertinenti alle attività svolte dall'ufficio.

**Grafico 1. Andamento dei finanziamenti all'Osservatorio dello spettacolo (v.a. in euro correnti e costanti) anni 1985-2004**



Fonte: Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

### Attività svolte dall'Osservatorio nello Spettacolo nell'anno 2004

#### Relazione al Fus

Sin dalla sua istituzione l'Osservatorio ha avuto come compito prioritario la redazione della Relazione sull'utilizzo del FUS sulla base di dati forniti dagli uffici competenti. E' cura dell'Osservatorio elaborare e commentare tali dati .

A partire dal 2001, si è spostato l'interesse anche su una valutazione economica degli stessi e, attraverso l'acquisizione di ulteriori elementi da fonti esterne all'Amministrazione, viene fatta un'analisi dei vari scenari entro cui si inquadra il finanziamento dello Stato.

La relazione sull'utilizzo del Fondo Unico per lo spettacolo non è più vista solo come un'elencazione di finanziamenti ma, grazie anche all'utilizzo dell'informatica, si pone come obiettivo l'analisi e la comparazione con altri elementi.

La relazione fornisce, a consuntivo, un'esposizione analitica dell'andamento, della composizione e della destinazione delle risorse assegnate nel corso dell'anno.

***Convegno: Un Sipario per unire – un nuovo pubblico per il teatro, un nuovo teatro per il pubblico***

Il 20 maggio 2004 si è svolto presso il teatro Eliseo di Roma un convegno internazionale dal titolo "Un sipario per unire- un nuovo pubblico per il teatro, un nuovo teatro per il pubblico." Con la collaborazione dell'Agis, dell'Ambasciata del Canada, del British Council, del Goethe Institut e dell'Istituto Cervantes oltre che la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo. La curatela della Giornata è stata affidata all'Osservatorio e all'Ufficio Studi del Ministero. Il convegno si è stato diviso in due sessioni con i seguenti argomenti: culture, economie e politiche del teatro in Europa, e forme, questione e scenari nel teatro in Italia. Al convegno hanno partecipato relatori nazionali ed internazionali tra i quali dei più importanti esperti nel settore. L'iniziativa ha riscosso notevole interesse e partecipazione del pubblico, la rilevazione delle presenze, non obbligatoria, conta 188 iscritti.

***Data base – Luoghi dello Spettacolo – Finanziamenti – Centro di documentazione – Complessi Bandistici***

Tra le attività dell'Osservatorio dello Spettacolo vi è quella di dotarsi di strumenti analitici adeguati per il perseguimento dei propri fini.

Nello specifico sono stati aggiornati le banche dati tematiche riportate di seguito:

- Luoghi dello spettacolo: contenente censimento dei teatri italiani
- Complessi Bandistici: contenente censimento gruppi e musica amatoriale in Italia
- Centro di documentazione: contenente le schede informatizzate della bibliografia del centro
- Finanziamenti allo spettacolo dal vivo: in via di completamento.

Il centro di Documentazione-biblioteca aperto a ricercatori, studenti e cultori della materia prosegue l'attività di raccolta del materiale (libri, periodici, letteratura grigia) che perviene all'Osservatorio da parte di enti, organismi, istituzioni. Attualmente il fondo dispone di circa 3.000 titoli.

***Ricerche – Approfondimento descrizione e analisi dell'intervento statale nel settore dello spettacolo dal vivo***

L'attività di ricerca ha proseguito e completato le iniziative dell'anno precedente in relazione dei finanziamenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel settore dello spettacolo dal vivo.

L'Osservatorio nell'anno 2004 si è avvalso della collaborazione del Dott. Marcello Oliani che ha svolto uno stage per conto dell'Alto Tirreno Cosentino.

PAGINA BIANCA